



Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
MBr/GMa

Municipio, 6850 Mendrisio

Egregio Signor
Consigliere Comunale
Massimiliano Robbiani
Via Campo Sportivo 7
6850 **Mendrisio**

18 ottobre 2019

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 2 ottobre 2019

Titolo **Evitiamo il deposito abusivo favorendo di più le esigenze dei cittadini**

In risposta alla sua interrogazione del 2 ottobre scorso, ed in particolare nel merito dei quesiti che ha posto, le comunichiamo quanto segue:

1. Come mai si continua a insistere nel tener chiuso al sabato pomeriggio l'Ecocentro di Mendrisio, favorendo così il deposito selvaggio di materiale ingombrante sparso qua e là per la città?

L'interrogante, nella sua introduzione a questo atto parlamentare, sembra dare per scontato la correlazione, tutta da dimostrare, tra l'abbandono di rifiuti nei punti di raccolta cittadini e gli orari di chiusura degli ecocentri. In effetti, proprio il deposito dei due divani da cui trae spunto l'interrogante è avvenuto all'alba della domenica in un giorno e in un orario in cui non è comunque pensabile l'apertura degli ecocentri. Del resto si trovano, ad esempio, i piccoli elettrodomestici citati anche dall'interrogante, abbandonati durante la settimana, anche se questi potrebbero essere comodamente e gratuitamente restituiti in qualsiasi negozio specializzato o centro commerciale, che notoriamente sono aperti anche il sabato pomeriggio, in tarda serata il giovedì sera e in alcuni casi con orario continuato.

Più in generale, la Città ha dovuto constatare che oltre una determinata soglia, l'aumento di punti e orari di raccolta ed il numero e l'ubicazione dei cestini, non riesce ad annullare i fenomeni fisiologici del littering e dell'abbandono dei rifiuti, che almeno non avviene più in natura, come in passato, ma limitatamente ai punti che sono regolarmente controllati dall'UTC. Questo fatto da un lato semplifica la raccolta, ma rende più visibile questo fenomeno sui *social media* che a volte tendono ad enfatizzare oltremisura questi comportamenti.

Riferendosi alla specifica domanda, l'apertura prolungata anche al sabato pomeriggio porterebbe, almeno nel caso di forte affluenza, al superamento della capienza fisica dell'Ecocentro. Con gli orari attuali ogni mezza giornata di esercizio è seguita da una mezza giornata in cui è possibile procedere alla vuotatura delle benne, lavoro che non è fattibile in contemporanea con l'apertura dell'Ecocentro al pubblico, sia per ragioni di sicurezza, che di viabilità e di contenimento dei costi di esercizio.

2. Come mai non si cerca di favorire il cittadino chiudendo tutte le aree di raccolta differenziata e per gli ingombranti la sera fino alle ore 18:00?

Anche in questo caso, l'apertura prolungata porterebbe ad avere del personale attivo fuori dalle ore normali di lavoro con un aumento dei costi a carico della Città. A questo proposito però occorre forse fare una riflessione di più ampio raggio. All'indomani della prima tappa aggregativa, non vi erano così tanti punti per le raccolte separate capillarmente diffusi sul territorio, con un numero così esteso di assortimenti. Basti ricordare che a Mendrisio si svolgevano 4 giornate all'anno di sabato per la consegna degli ingombranti a Penate e simili raccolte erano organizzate anche nei Quartieri aggregati; queste raccolte saltuarie sono state poi sostituite dall'introduzione degli ecocentri. Quindi l'offerta di punti di raccolta e la disponibilità temporale per le consegne delle raccolte separate è stata drasticamente aumentata. Questo processo di ampliamento e miglioramento non può e non deve tuttavia essere perpetuato indefinitamente. Dopo le raccolte separate e il riciclaggio, occorre ora passare con decisione alle fasi successive e risolutive del problema, a livello di sostenibilità ambientale ed economica, che prevedono il riuso e la riduzione alla fonte dei rifiuti.

Vale la pena di sottolineare che, con l'introduzione del nuovo modello contabile di seconda generazione (MCA2), nella stesura del preventivo 2020, e soprattutto con le nuove esigenze che il Dipartimento del territorio ci sta sollecitando a mettere in vigore, il costo di ogni ulteriore ampliamento dell'offerta andrà a sommarsi agli aggravii che comunque si prospettano per la cittadinanza. Questi saranno causati dall'adeguamento obbligatorio delle tariffe del SaccoXME, al tariffario imposto dal Cantone per i sacchi ufficiali e soprattutto con l'obbligo della copertura integrale dei costi. Il Regolamento attuale prevede infatti, come obiettivo, un tasso di copertura dell'85% in base alle prime sentenze del Tribunale federale.

3. Non sembra al Municipio di essere troppo "fiscalista" nel proibire l'utilizzo dei punti di raccolta la domenica?

La Città di principio è sempre stata piuttosto permissiva in termini di accesso ai punti di raccolta, tuttavia con rammarico ha dovuto constatare la mancanza di buon senso da parte di una parte dell'utenza che ha giustamente generato una serie di lamentele da parte dei residenti. Da qui l'inasprimento della segnaletica e delle indicazioni relative ai giorni e agli orari. Limitazioni che comunque sembrano più che ragionevoli tenuto conto dell'offerta di punti e possibilità di consegna delle proprie raccolte separate.

4. Quante ore effettive sono impegnati gli operai dell'UTC nello sgomberare tutti gli oggetti depositati in giro per la Città nell'arco di un mese?

Fortunatamente il deposito di oggetti così voluminosi è piuttosto eccezionale e non ha un'influenza visibile sul numero di ore dedicato al controllo dei punti di raccolta.

5. Ci sono dei controlli per far sì che questi depositi abusivi possano diminuire?

Ribadiamo che i depositi abusivi di questa portata sono piuttosto eccezionali e non hanno un'influenza tale da giustificare l'adozione di particolari misure di sorveglianza o controllo che andrebbero poi comunque a carico della cittadinanza.

6. Sono già state effettuate delle contravvenzioni? Se sì, quante nei primi nove mesi di quest'anno?

Dall'inizio dell'anno sono stati inviati circa 25 ammonimenti scritti, sono poi stati aperti 2 procedimenti di contravvenzione per casi recidivi. Sottolineiamo come in alcuni di questi casi sono emerse delle situazioni di particolare disagio sociale e psichico, che sono state segnalate, ove necessario, ai competenti servizi sociali o ai rispettivi curatori.

Sperando di avere evaso esaustivamente la sua richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Copia

Dicastero Ambiente /UTC